

**Murlo** *Il rappresentante del Wwf chiede nuovi tavoli di confronto: "Prioritario salvaguardare la biodiversità"*

## Danielli: "Rivedere i progetti sul torrente Crevole"

### ► MURLO

Torna in primo piano la questione delle 19 briglie sul corso del fiume Crevole. La recente comparsa dei numeri in vernice sul letto dei fiumi ha messo in allerta le varie associazioni tra cui il Comitato Amici del Crevole per la tutela dei due fiumi, facendo scattare l'allarme di un possibile avvio dei lavori, ma questo viene negato da tutte le istituzioni.

Oltre quattro mesi fa la lettera da parte del Wwf che chiedeva l'annullamento in autotutela o la revoca degli atti di approvazione dei progetti, del decreto di assegnazione dei finanziamenti e, se già concluso, del contratto di assegnazione del contributo. Ma questa lettera non ha ricevuto risposta. Ne è stata inviata un'altra proprio in questi giorni che chiede la sospensione dei progetti.

Martino Danielli, membro del consiglio direttivo del Wwf, segue con passione le vicende di Murlo. "Il Wwf è fortemente critico verso la realizzazione delle 19 briglie, ossia sbarramenti in pietra e cemento trasversali al corso d'acqua, e relative platee a monte e a valle in un territorio dall'altissimo valore naturalistico -



**Biodiversità** Il Wwf chiede di difendere l'ecosistema del torrente Crevole

afferma Danielli - Crediamo che al territorio di Murlo serva ben altro e anche i murlesi sono molto scettici o contrari verso questa iniziativa. Pensiamo che la Regione abbia avuto un comportamento molto scorretto non rispondendo alla nostra lettera di settembre, ma insistiamo su questo punto: la richiesta di sospen-

sione dei progetti."

"E le istituzioni - prosegue Danielli - hanno avuto un atteggiamento del tutto antidemocratico. Tutti, dai cittadini ai comitati, stanno chiedendo chiarimenti sulla legittimità dei progetti. Manca la verifica di assoggettabilità a Via, come la trasparenza sul rispetto della finalità dei fondi, un milione e 250mila euro".

D-In conclusione cosa propone il Wwf per i fiumi di Murlo?

"Chiediamo - risponde il rappresentante dell'associazione - che si proceda con l'abbandono del progetto nel rispetto delle leggi e delle linee guida. Chiediamo che le istituzioni diano ascolto e rispettino la voce della comunità murlese, della comunità scientifica dell'Università di Siena, e con forza che la Regione e il Consorzio abbandonino questo modello di gestione del territorio e dei soldi pubblici, un modello che porta alla perdita della biodiversità, al dissesto idrogeologico, e a una perdita di fiducia nelle istituzioni. Bisogna applicare le direttive comunitarie e creare dei tavoli in cui tutti collaborino a una migliore gestione".

**Annalisa Coppolaro**